



VERBALE N. 014/21

Riunione del Consiglio Regionale del 22 settembre 2021
- approvata nella seduta del 21 ottobre 2021 -

Il giorno 22 del mese di settembre dell'anno 2021, alle ore 17:00, in modalità telematica tramite la piattaforma ZOOM, si è riunito il Consiglio regionale, come da convocazione inviata e ricevuta da tutti i consiglieri, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 013/21 del 24 agosto 2021.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Revoca sospensione effettuata ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020.
4. Commissione per l'autorizzazione della formazione continua.
5. Designazione candidati alla carica di componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina per il quadriennio 2021/2025.
6. Riorganizzazione del Consiglio regionale del Lazio ai sensi della delibera n. 278/2021 del 24 agosto scorso: modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio ed al Regolamento rimborsi e compensi.
7. Richiesta registrazione sedute di Consiglio per facilitare la redazione dei relativi verbali e svolgimento delle sedute di Consiglio in modalità pubblica (diretta su pagina Facebook del CROAS Lazio e/o pubblicazione della registrazione - relatore Alex Arduini).
8. Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.
9. Varie ed eventuali.

<i>Presidente</i>	PARADISO LAURA	P	
<i>vice Presidente</i>	PILOTTI CHIARA	P	
<i>Segretario</i>	MENGONI ORIANA	P	
<i>Tesoriere</i>	GASPERINI MAURO	P	
<i>Consiglieri</i>	ABATE DEBORA		A
	ADDESSI ELENA	P	
	ARDUINI ALEX	P	
	BOCCADAMO LORENZO	P	
	CARDENIA MARTA	P	
	CARLINI FILIPPO	P	
	FEDERICI DANIELA	P	
	LUCARELLI MARCO	P	
	PELLECCHIA GIANCARLA	P	
	PRIMAVERA MARIA CRISTINA	P	
	SCARDALA STEFANIA	P	

La Presidente, verificato il numero legale, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale, apre la seduta alle ore 17:04; vengono registrate le suddette presenze.

La Presidente anticipa che si dovrà chiudere la seduta di Consiglio alle ore 20:30; il consigliere Boccadamo suggerisce di anticipare le convocazioni alle 16:00 per esaurire tutti i punti previsti all'o.d.g.; la Presidente concorda.

Viste le dimissioni presentate dalla consigliera Abate, la Presidente chiede di inserire il punto all'o.d.g.; pertanto l'ordine del giorno, risulta così modificato:

1. Delibera di approvazione del verbale n. 013/21 del 24 agosto 2021.
2. Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.
3. Revoca sospensione effettuata ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020.
4. Ratifica dimissioni presentate dalla consigliera Abate Debora e relativa sostituzione.
5. Commissione per l'autorizzazione della formazione continua.



6. Designazione candidati alla carica di componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina per il quadriennio 2021/2025.
7. Riorganizzazione del Consiglio regionale del Lazio ai sensi della delibera n. 278/2021 del 24 agosto scorso: modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio ed al Regolamento rimborsi e compensi.
8. Richiesta registrazione sedute di Consiglio per facilitare la redazione dei relativi verbali e svolgimento delle sedute di Consiglio in modalità pubblica (diretta su pagina Facebook del CROAS Lazio e/o pubblicazione della registrazione - relatore Alex Arduini).
9. Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.
10. Varie ed eventuali.

Punto n. 1 o.d.g.: 1. Delibera di approvazione del verbale n. 013/21 del 24 agosto 2021.

La consigliera Segretario informa di non aver inserito tutte le richieste di integrazione ricevute dalla consigliera Scardala per due ordini di motivi. In primo luogo, pur essendo concettualmente corrette le integrazioni proposte con i contenuti della bozza del verbale condivisa, alcune delle integrazioni richieste non rispecchiavano pensieri espressi così esplicitamente dalla consigliera. In secondo luogo, alcuni inserimenti erano redatti nella forma "la consigliera Scardala chiede e non riceve risposta", quindi, non era chiarito a chi fosse stata fatta la domanda e chi non avesse risposto. Ad esempio, la richiesta di condivisione della tabella di valutazione della Commissione Etica e deontologia dei consiglieri CTD, non era stata espressa esplicitamente come l'esortazione al Tesoriere di andare a leggere i verbali del gruppo di lavoro della provincia di Roma per verificare quanto fosse accaduto in quel contesto.

La consigliera Scardala chiede che sia dimostrato che queste affermazioni non siano state espresse durante il Consiglio e richiede che si registrino i Consigli come da punto all'o.d.g. di data odierna con relazione del consigliere Arduini. Esorta la consigliera Segretario ad inserire tutte le integrazioni che erano presenti nella bozza.

La consigliera Segretario suggerisce di dare lettura dell'ultima bozza del verbale, già condivisa, per poterlo mettere ai voti e suggerisce alla consigliera Scardala di esprimere in questa seduta i propri pensieri non così esplicitamente espressi nella seduta precedente, per poterli mettere a verbale nella seduta odierna.

La consigliera Scardala chiede alla consigliera Segretario come faccia a sostenere che alcune cose non le abbia dette e se può produrre la registrazione della seduta a prova di quanto afferma.

La consigliera Segretario risponde che la lettura del verbale ha questa finalità, ovvero di poterlo approvare in Consiglio con l'approvazione di tutti/e i/le consiglieri/e che possono, eventualmente, eccepire, qualora le parti mancanti non siano state inserite per responsabilità del consigliere Segretario.

La consigliera Scardala rifiuta tale modalità poiché non considera corretto che altri possano votare sulle sue richieste di integrazione al verbale.

Il Tesoriere sostiene che con questa modalità, ovvero, l'inserimento di integrazioni con contenuti non esplicitamente riferiti durante la seduta, si potrebbe dare adito ad altri/e di chiedere di inserire contenuti rispetto a quelli espressi e, così come la consigliera Scardala, chiede alla consigliera Segretario di dimostrare che quelle cose non le abbia dette, analoga richiesta potrebbe essere fatta a lei per dimostrare il contrario. Esprime fiducia nel lavoro della consigliera Segretario e suggerisce di dare lettura alle richieste di integrazione così che tutti/e possano contribuire con il proprio ricordo, essendo stati presenti.

La consigliera Scardala oppone che il regolamento vieta di modificare le dichiarazioni dei/delle consiglieri/e.

La consigliera Segretario ricorda che il regolamento prevede la lettura del verbale, pertanto, suggerisce di procedere in tal senso. Inizia a leggere la bozza con le integrazioni originali della consigliera Scardala condivise tramite e-mail in data 20 settembre scorso alle ore 14:24.

Al punto 4 dell'o.d.g., la consigliera Scardala chiede sia inserita la frase "*Il consigliere Scardala chiede di poter condividere e rendere partecipe il consiglio sulla griglia di valutazione dei CV e l'attribuzione dei valori assegnati per ogni indicatore e che venga pubblicata la graduatoria sul sito, una volta completata.*".

La consigliera Segretario reputa che tale frase non sia stata detta, ma se i/le consiglieri/e ricordano sia stata detta, la si può inserire.

La Presidente ed il Tesoriere, affermano di non ricordare tale frase; il consigliere Arduini sostiene che sia stata detta.

La consigliera Scardala afferma di non capire per quale motivo ci siano dubbi sul fatto che possa averla detta.

La consigliera Segretario risponde che, in riferimento al proprio ruolo, l'inserimento o meno di una frase non faccia differenza e di aver sollevato la questione per correttezza nella registrazione di quanto accaduto durante la seduta.

Il consigliere Arduini anticipa che non voterà l'approvazione del verbale poiché esistono i mezzi tecnologici per redigere un verbale corretto ed afferma di non aver pronunciato alcune delle frasi che gli vengono attribuite nel verbale come "*frustrazione*" o che "*nessuno lo controlla*", cose che non ha detto. A suo avviso mancano delle parti e si perde il significato



di quanto detto. Afferma che la consigliera Segretario ha inserito quello che “*le è passato per la testa*”, per lui si debbono fare le registrazioni per evitare questi problemi.

La Presidente esorta i consiglieri a tenere dei toni moderati e ricorda che vi è un punto dedicato all’o.d.g., pertanto, sarebbe importante riuscire ad affrontarlo.

Il consigliere Arduini reputa che la Presidente lo abbia intenzionalmente inserito tra gli ultimi punti all’o.d.g..

La Presidente risponde che vi sono delle priorità per cui è stato necessario inserire le tematiche in questo ordine ed afferma che sulla votazione del verbale, chi vorrà, potrà astenersi o votare contrario; pertanto, invita la consigliera Segretario a leggere le integrazioni accolte nell’ultima bozza che ha condiviso nel pomeriggio.

Il consigliere Carlini ritiene non si possa procedere con la votazione del verbale poiché la bozza è stata inviata a ridosso dell’inizio della seduta e non si è avuto il tempo necessario per leggerla.

La vice Presidente osserva che le integrazioni della consigliera Scardala sono state inviate due giorni fa, pertanto, è ragionevole che la consigliera Segretario, dal momento che, come gli/le altri/e consiglieri/e, lavora, non abbia avuto la possibilità di integrare il verbale in tempi più ragionevoli per consentire la lettura prima della seduta.

Il consigliere Boccadamo rappresenta una certa confusione nella gestione dei verbali, osservando che non si possano condividere le bozze il giorno stesso del Consiglio ed anticipa che si asterrà nella votazione.

Il Tesoriere ritiene che la consigliera Segretario non abbia messo discrezionalità nella stesura del verbale, tenuto conto che le richieste di modifica sono arrivate due giorni fa. La proposta di oggi, difatti, era di leggere insieme il verbale e decidere quali integrazioni accettare, ma questa proposta è stata “*boicottata*”.

La consigliera Scardala chiede che la consigliera Segretario, nel condividere la bozza del verbale, dia una scadenza entro la quale possano essere accolte le richieste di integrazione.

La consigliera Segretario risponde di non poter inserire una scadenza poiché il verbale viene approvato in Consiglio. La bozza ufficiale è stata inviata dagli Uffici, tramite PEC e le richieste di integrazione della consigliera Scardala, sono pervenute successivamente a quella PEC. Le modifiche possono essere effettuate in apertura di Consiglio ed è quanto è accaduto oggi; dal momento che la bozza che ha inviato questo pomeriggio è differente da quella condivisa ufficialmente tramite PEC, ha proposto la lettura del verbale per renderne possibile l’approvazione con la consapevolezza di quanto in esso contenuto. Dal momento che questa proposta, non è stata gradita dai/dalle consiglieri/e, propone di mettere ai voti la bozza condivisa tramite PEC che tutti/e hanno ricevuto e potuto leggere.

La consigliera Scardala sostiene che la consigliera Segretario stia facendo confusione: a suo avviso, il verbale valido per l’approvazione è quello inviato questo pomeriggio, l’aver proposto l’approvazione della bozza ricevuta per PEC due giorni fa è un segnale di disorganizzazione della consigliera Segretario.

Il Tesoriere chiede alla consigliera Scardala da cosa si evinca la disorganizzazione della consigliera Segretario e in che modo, tale modalità proposta, differisca dall’approvazione dei precedenti verbali di questo e del precedente mandato.

La Presidente afferma che, a suo avviso, non ci sia confusione poiché la bozza del verbale è stata inviata una prima volta, la consigliera Scardala ha inviato delle richieste di modifica due giorni fa, il verbale modificato è stato condiviso nuovamente oggi e, dal momento che nessuno/a ha potuto leggerlo prima del Consiglio, la proposta è stata di leggerlo in apertura di seduta per poterlo approvare. Dà indicazione alla consigliera Segretario di leggere le modifiche apportate nell’ultima stesura.

La consigliera Scardala chiede perché si debbano leggere solo le integrazioni richieste da lei dal momento che anche il consigliere Arduini ha affermato che vi siano inesattezze nel verbale.

La consigliera Segretario risponde che l’unica ad aver richiesto modifiche è stata la consigliera Scardala e che il consigliere Arduini, in questo frangente, può chiedere ulteriori modifiche, se lo ritiene opportuno.

Il consigliere Arduini ribadisce che la modalità di richiedere integrazioni dei verbali ai/alle consiglieri/e, è sempre stata contestata anche nella precedente consiliatura, quando i Consigli si svolgevano in presenza e la consigliera Segretario, durante i consigli usciva dalla stanza, si distraeva, mangiava e non verbalizzava parti delle sedute di Consiglio. Ribadisce che la tecnologia ci può aiutare. Esorta il Tesoriere a “*non sorridere*” considerate le falsità esternate nella precedente seduta di Consiglio in merito al proprio coordinamento nel gruppo dell’ex consigliere Evangelista.

Il Tesoriere replica che le sue affermazioni sul gruppo, erano di elogio al lavoro svolto dall’ex consigliere.

La Presidente esorta tutti a moderare i toni e ricorda che si ha un punto all’o.d.g. per parlare di questo.

La consigliera Segretario legge le integrazioni fatte ed inviate nel pomeriggio.

Al punto 5 dell’o.d.g., si aggiunge: “*La consigliera Scardala afferma che nelle commissioni proposte a suo avviso non vi sia un equilibrio tra competenze, capacità e disponibilità dei/delle consiglieri/e. Ad esempio in merito alla commissione nuovi orizzonti, il coordinatore non si era proposto e neanche le due consigliere e rispetto ai contenuti non risulta chiaro l’orientamento che s’intende dare a tale commissione. Pertanto la consigliera Scardala chiede sia messo a verbale che non intende impegnarsi per una commissione di cui non si conoscono, obiettivi, strategie e finalità*”.



Ancora nel punto 5 all'o.d.g., si aggiunge: “La consigliera Scardala ritiene che l’UdP non abbia valorizzato le sue competenze e ‘capacità audio visive’, ricorda che si era proposta per la comunicazione, in cui invece a suo avviso sono state inserite persone senza esperienza . Non si vuole occupare di nuovi orizzonti professionali, ma vorrebbe occuparsi di audio e video come nel caso di Empaty. Chiede sia messo a verbale che ‘ricorda inoltre le motivazioni per cui il CROAS negli ultimi 4 anni ha investito con successo, in 2 laboratori multimediali e vinto un premio con tanto di coppa che verrà esposta all’Ordine. Ricorda l’investimento fatto dal CROAS nel 2018 sull’acquisto della videocamera e altra strumentazione (cavalletto, schede sd etc etc) con la quota degli iscritti, pari al valore di 1.800 euro””.

La consigliera Scardala chiede si aggiunga “chiede le motivazioni di tale scelta e non le viene data risposta”, poiché afferma di aver chiesto le motivazioni e nessuno le abbia risposto.

La consigliera Segretario vuole sapere a chi la consigliera abbia chiesto e la consigliera Scardala risponde che si possa evincere che lo abbia chiesto all’Ufficio di Presidenza, che ha fatto la proposta.

La Presidente afferma che su questo argomento si sono dette delle cose mentre si spiegava la proposta e che, quindi, non si sia trattato di una domanda che doveva avere una risposta nell’immediato; le risposte erano contenute nel ragionamento in cui si è detto che l’audio video restava nelle opzioni dell’Area comunicazione, insieme a quella della formazione.

La consigliera Scardala domanda come mai si sia “depennata” la sua integrazione anziché inserire la risposta della Presidente dando così spazio al contraddittorio.

La consigliera Segretario risponde che il motivo per cui ha proposto la lettura del verbale è stato proprio quello di dare la possibilità, a chi avesse voluto, eventualmente, rispondere, di fare inserire la propria risposta.

Si concorda l’inserimento della seguente frase: “La consigliera Scardala chiede sia messo a verbale che ha chiesto all’UdP le motivazioni di tale scelta e, quando prendono la parola i membri dell’UdP, forniscono le risposte.”

Alla fine della presente discussione, si mette ai voti il verbale; pertanto,

il Consiglio regionale, **delibera a maggioranza** [n. 8 voti a favore, n. 4 astenuti (Addessi, Boccadamo, Carlini, Lucarelli), n. 2 contrari (Scardala perché non ci sono le integrazioni da lei richieste, Arduini perché la consigliera Segretario omette delle frasi, commette inesattezze ed egli non reputa corretto chiedere le integrazioni ai/alle consiglieri/e)] dei presenti alla seduta di riferimento:

di approvare il verbale n. 013/21 del 24 agosto 2021, con le integrazioni richieste dalla consigliera Scardala, che diventa parte integrante della relativa delibera.

Delibera n. 280/2021

Punto n. 2 o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni e trasferimenti.

La consigliera Segretario, viste le istanze pervenute e preso atto dell’istruttoria avviata dagli Uffici amministrativi, presenta al Consiglio il lavoro svolto.

il Consiglio regionale **delibera all’unanimità**:

1. di accogliere n. 14 istanze di iscrizione alla sezione B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, presentate da:

- 1) RUGGERI SARA
- 2) EVANGELISTA NOEMI
- 3) MARTINI SARA
- 4) TOGNON GIULIA
- 5) FILIPPI GIORGIA
- 6) GRESSI BIANCA
- 7) DE BONIS ALESSANDRA
- 8) FRASCA VALERIO
- 9) SITZA CHIARA
- 10) LELI GIULIA
- 11) DATTI JESSICA
- 12) PASSERI ELENA
- 13) COSTANTINI SIMONE
- 14) MEDIS LANSAGE BUDDIKA CHAMODI

Delibera n. 281/2021



2. di accogliere n. 3 istanze di iscrizione alla sezione A/B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, per trasferimento da altro Ordine regionale, presentata da:

- 1) CILENTO MARGI
- 2) ALONZO VITTORIA
- 3) GAUDIO FABIOLA

Delibera n. 282/2021

3. di rilasciare n. 2 nulla osta al trasferimento dalla sezione B, per i seguente professionisti:

- 1) D'ONOFRIO GIUSEPPINA
- 2) TRIDICO ANDREA

Delibera n. 283/2021

4. di procedere alla cancellazione dalla sezione B di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, della seguente professionista:

- 1) PENASA MARTA

Delibera n. 284/2021

5. di accogliere n. 6 istanze di iscrizione alla sezione A di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, presentate da:

- 1) BRUNO GIOVANNA
- 2) META TATIANA
- 3) DI MUZIO DARIA
- 4) CONFORTO VANESSA
- 5) BRONZINO VALERIA
- 6) MANGIONE MARIA CHIARA

Delibera n. 285/2021

6. di accogliere n. 1 istanza di iscrizione alla sezione A di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, per trasferimento da altro Ordine regionale, presentata da:

- 1) IACOPINO MARCELLA

Delibera n. 286/2021

7. di procedere alla cancellazione dalla sezione A di questo Albo degli Assistenti sociali del Lazio, delle seguenti professioniste:

- 1) RICCIUTO ALFREDINA
- 2) WISLER REGULA MARIANNE
- 3) MORELLI MARINA

Delibera n. 287/2021

Punto n. 3 o.d.g.: Revoca sospensione effettuata ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020.

La consigliera Segretario comunica al Consiglio che a seguito delle delibere di sospensione effettuate ai sensi dell'art. 37 del Decreto Semplificazioni n. 76/2020, una professionista ha ottemperato. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

la revoca della sospensione per la seguente professionista:

- 1) COPPOTELLI LILIANA, comunicazione indirizzo pec del 1 settembre scorso

Delibera n. 288/2021

Punto n. 4 o.d.g.: Dimissioni della consigliera Abate Debora e relativa sostituzione.

La Presidente sottopone al Consiglio la ratifica delle dimissioni presentate della consigliera Abate Debora che, come da vigente nominativa, sarà sostituita dal primo dei non eletti della sezione B; pertanto, si procederà ad attivare la procedura di surroga, convocando il dott. Francesco Pierri alla prossima seduta di Consiglio.



La consigliera Scardala chiede sia messo a verbale “che si facciano i dovuti controlli sia per il nuovo consigliere CROAS sia per i/le consiglieri/e CTD che abbiano PEC, crediti formativi e siano in regola con i pagamenti.”.

La Presidente conferma che i controlli si stanno facendo anche per il CTD.

La consigliera Primavera afferma che la sottoscrizione dell'autocertificazione è una responsabilità personale.

Il consigliere Lucarelli chiede la stessa cosa chiesta dalla consigliera Scardala, per evitare l'indebolimento della professione.

Il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. di ratificare le dimissioni presentate dalla consigliera Abate Debora;
2. di convocare il professionista Pierri Francesco, primo dei non eletti della sezione B, alla seduta di consiglio del 21 ottobre p.v., per l'accettazione o meno della carica di consigliere.

Delibera n. 289/2021

Punto n. 5 o.d.g.: Commissione per l'autorizzazione della formazione continua.

La presidente Cardenia, presenta al Consiglio il lavoro svolto dalla Commissione consultiva per l'Autorizzazione della Formazione continua; pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità** quanto segue:

PROTOCOLLI D'INTESA	Accolti	3	<u>Delibera n. 290/2021</u>
ACCREDITAMENTO EVENTI	Accolti	3	<u>Delibera n. 291/2021</u>
ESONERI	Non accolti	2	<u>Delibera n. 292/2021</u>
EX-POST	Accolti	83	<u>Delibera n. 293/2021</u>
	Non accolti	38	<u>Delibera n. 294/2021</u>

Il consigliere Boccadamo chiede se sia stata approvata la richiesta di accreditamento di un evento del Sant'Alessio con il Comune di Roma.

La presidente Cardenia, con il supporto dei consiglieri Lucarelli, Primavera e Scardala, riferisce che, trattandosi di un corso di 150 ore, la commissione abbia ritenuto di necessitare di un tempo congruo per valutare il numero di crediti che si debbano attribuire.

La presidente Cardenia riferisce al Consiglio che il 18 settembre scorso, ha partecipato all'incontro con il CNOAS: è stato un primo incontro, a cui ne seguiranno altri in gruppi più piccoli, nei quali si dovrà lavorare alla modifica del Regolamento da presentare al MIUR per il prossimo triennio. Non c'è stato spazio per presentare il lavoro fatto dalla Commissione e condiviso con tutti/e i/le consiglieri/e, poiché il CNOAS ha informato che la seduta aveva un'altra finalità, ovvero la stesura della modulistica condivisa tra tutti i CROAS di richiesta di accreditamento degli eventi. L'unica cosa che ha potuto chiedere, è stata la possibilità di richiamare la scheda sugli eventi lavorati dalla commissione, al gestore del software.

Il consigliere Lucarelli chiede un confronto al CROAS sulle richieste di riconoscimento ex-post di crediti per lo svolgimento di corsi su privacy e sicurezza, quesito che la Commissione avrebbe voluto porre al CNOAS ma non ce n'è stata l'opportunità.

La consigliera Primavera aggiunge che, effettivamente, le richieste pervenute sono numerose ed in passato erano state accolte.

La consigliera Scardala propone di inviarle al CNOAS.

La presidente Cardenia vorrebbe preparare una relazione da sottoporre al CNOAS, durante i prossimi incontri, per poter inserire questa tipologia di corsi nel nuovo regolamento e, comunque, nel primo incontro ha già accennato l'esistenza di questa criticità.

I consiglieri Lucarelli, Primavera e Scardala, osservano che il nuovo regolamento sarà disponibile a dicembre e, nel frattempo, potrebbero restare inevase tutte queste richieste ex-post.

La consigliera Segretario concorda con la consigliera Scardala, sul fatto che possa essere utile porre la questione all'attenzione del CNOAS e suggerisce di formulare un quesito, la cui risposta potrà essere di beneficio anche per gli altri CROAS.



Il consigliere Boccadamo ricorda che le richieste di ex-post possono essere inserite fino a marzo 2022, per cui, ci sarà il tempo, pur se il carico di lavoro della commissione sarà notevole. Ricorda, inoltre, che le richieste in corso vanno valutate con il Regolamento vigente.

La consigliera Primavera informa che ci sono numerose domande in attesa, pervenute soprattutto da colleghi/e di Roma Capitale che attendono risposta sul Regolamento vigente.

Il consigliere Arduini informa che la Commissione aveva predisposto un documento da sottoporre al CNOAS il 18 settembre scorso ed aveva già concordato di sottoporlo successivamente, qualora in quella sede non ci fosse stata risposta, per evitare di fornire un diniego e che poi, su eventuali ricorsi al CNOAS, i/le colleghi/e, ottengano i crediti richiesti. Ad esempio per "Unicusano", non c'è nessun protocollo ma la Commissione ha deciso di lasciare in sospeso le richieste riguardanti i loro corsi poiché, essendo un'Università, è possibile che il CNOAS invii qualche comunicazione a riguardo. I casi dubbi, è preferibile tenerli in sospeso; la Commissione sta lavorando a ritmo serrato e le richieste sarebbero state tutte evase se non ci fossero questi dubbi.

La consigliera Primavera informa che le posizioni organizzative di Roma Capitale hanno richiesto il riconoscimento dei corsi sul codice degli appalti e, a suo avviso, il CNOAS dovrebbe prendere atto di questi cambiamenti in corso nell'esercizio della professione e della necessità di acquisire nuove competenze.

La Presidente si dice d'accordo perché molte competenze aggiuntive ormai vengono richieste agli/alle assistenti sociali in qualità di tecnici e molti/e colleghi/e sono impegnati/e in corsi di formazione di tipo amministrativo e non riescono a stare al passo con la formazione specifica per gli assistenti sociali. Il CNOAS deve fornire una risposta a riguardo.

La consigliera Scardala afferma che sarebbe corretto anche porre dei limiti, come ad esempio, un numero massimo di crediti in formazioni non specifiche che si possano ottenere nel triennio, visto come già accade per la supervisione di studenti universitari.

La consigliera Primavera ricorda che alcune richieste, già in automatico, non vengono accettate dal sistema, vengono aggiunte al curriculum ma non danno ulteriori crediti se si è già raggiunto il massimo.

La Presidente porta ad ulteriore esempio, la supervisione dei tirocini che può essere una all'anno affermando che il sistema non ne accetta di più.

I consiglieri Arduini e Lucarelli spiegano che, in quel caso, non è il sistema, ma è la commissione che fornisce la risposta, dopo un lavoro di verifica che spesso volte è oneroso.

La Presidente conclude affermando che, per quanto dettoci fino ad ora, sarà necessario avere un chiarimento dal CNOAS.

Punto n. 6. o.d.g.: Designazione candidati alla carica di componenti del Consiglio Territoriale di Disciplina per il quadriennio 2021/2025.

La presidente Pellecchia informa che la Commissione Etica e deontologia, ha completato l'elenco dei/delle consiglieri/e candidate/i al CTD ed afferma che la Commissione si sente soddisfatta, considerato anche che hanno impiegato tantissime ore per verificare che fosse tutto in regola nelle richieste e nei curricula; aggiunge che è stato chiesto anche l'aiuto degli Uffici amministrativi e sembra sia tutto a posto.

Le candidature presentate al CTD, non erano sufficienti a formare un elenco composto da nominativi in numero doppio rispetto ai consiglieri da designare; pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 6, si è proceduto d'ufficio ad individuare i nominativi mancanti, tra gli iscritti all'Albo. Si segnala che n. 2 candidature non sono state prese in considerazione in quanto non valutabili.

La presidente Pellecchia legge, quindi, l'elenco dei candidati al CTD:

COCCIA MASSIMO
DE RIU' PAOLA
CERRO ALESSANDRA
TROVALUSCI EUGENIA
BALDANZI MARIA GRAZIA
MAZZONIS DI PRALAFERA FLAVIA
FALERI CARLA
STENDARDO VINCENZO
MAZZUCCO ELEONORA
LATROFA ANGELA
CUSANO VIOLA
GHEORGHE ADRIANA
CARLONI TIZIANA



FOSCHI DEBORAH
LAMANNA ROSSELLA
PANIZZI FURIO
ROSSI PIERO
LAURICELLA CRISTINA
DI CLEMENTE ROSSANA
TOLI ROSALBA
TACCARI ANTONELLA
GAMBERINI VALERIA
BARRA MARTA
NOTARFONSO IRENE
CORTINA ROSSELLA
GROSSO RAFFAELLA
ROTONDI MARIA ANDREINA
CALDARELLI ELISABETTA
GIORGI ELEONORA
FERRANTE LOREDANA

La presidente Pellecchia informa che tra i nominativi scelti, vi sono 9 ex consiglieri CROAS e 9 ex consiglieri CTD. La consigliera Scardala chiede se questi siano i curricula che sono pervenuti o se sia la graduatoria redatta dalla Commissione.

La presidente Pellecchia risponde che non è una graduatoria, è un elenco delle candidature pervenute, tra le quali, vi erano due domande non valutabili che sono state escluse.

La consigliera Scardala chiede perché la Commissione non lo abbia condiviso con i/le consiglieri/e, inviando il documento come allegato all'ordine del giorno ed afferma di non aver capito i criteri con cui è stato determinato questo ordine nell'elenco.

La presidente Pellecchia risponde che per determinare l'elenco sono stati utilizzati i criteri previsti dal Regolamento e non si dice d'accordo con la richiesta di allegare, sempre, i materiali alla convocazione, poiché, per analogia, si dovrebbe fare per tutti i lavori delle diverse commissioni.

La consigliera Scardala aggiunge che, trattandosi di un documento che dovrà essere deliberato, a suo avviso è importante che sia condiviso prima della seduta così da poter votare con maggiore consapevolezza.

La presidente Pellecchia condivide l'opportunità di avere i documenti in un tempo utile ed aggiunge che, se la consigliera Scardala avesse *“collaborato con il passaggio di consegne, non ci sarebbe stato tutto questo ritardo”* nei lavori della Commissione.

La vice Presidente afferma, in accordo con la consigliera Scardala, che ci sono aspetti migliorabili ed indubbiamente, in questa Commissione, ci sono tutti/e consiglieri/e di prima esperienza ed anche se il consigliere Boccadamo proviene dal CTD, la Commissione ha incontrato delle difficoltà. Sicuramente sarebbe stato meglio ricevere un lavoro condiviso prima del Consiglio, ma, in questa sede, si potrebbe chiedere ai componenti della Commissione che supportino la presidente Pellecchia, nel raccontarci il lavoro svolto.

La consigliera Addessi racconta che la Commissione si è riunita tantissime volte formalmente ed informalmente; per ogni candidatura sono stati inseriti nella griglia di valutazione tutti i requisiti previsti dalla manifestazione di interesse, ovvero l'esperienza professionale, se fossero già stati/e consiglieri/e, la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni. Sono stati verificati tutti i curricula poiché, a volte, nella domanda, erano inseriti meno dati rispetto a quelli dei curricula; alla fine si è delineata una *“graduatoria”* con dei punteggi che sono stati decisi insieme in modo molto dettagliato. Si è poi proceduto alla redazione dell'elenco e, oggi, prima della seduta di Consiglio, ci siamo ulteriormente incontrati perché c'erano delle criticità di cui non eravamo a conoscenza, poiché non avevamo considerato l'appartenenza dei candidati alla sezione A e B. Oltretutto, è stato fatto un controllo da parte degli Uffici amministrativi, su input della Presidente e della vice Presidente, in merito alle autocertificazioni e si sono riscontrate, false dichiarazioni.

La consigliera Federici aggiunge che, chiaramente, è stata analizzata l'esperienza dei/delle candidati/e in ambito deontologico ed abbiamo analizzato curricula composti. Successivamente a questo lavoro, grazie alla segnalazione da parte dell'Ufficio di Presidenza e degli Uffici amministrativi, abbiamo preso atto che la maggior parte delle segnalazioni pervenute all'Ordine, è stata di iscritti/e in sezione A; pertanto, abbiamo dovuto rivedere il lavoro svolto per garantire la presenza, nei vari Collegi, di colleghi/e di sezione B.



Il consigliere Boccadamo aggiunge che la Commissione ha lavorato nel mese di agosto, pur essendo in ferie, ed effettivamente si è reso conto che non era stato considerato il numero di candidati di sezione A e B e, quindi, hanno sistemato in base a tali considerazioni. Suggerisce di trovare un'altra modalità, ad esempio, uno schema da compilare, perché la Commissione ha dovuto lavorare molto sui curricula con tanta fatica.

La consigliera Primavera informa di aver fatto la stessa esperienza con gli esami di Stato e di aver, pertanto, predisposto una griglia per la presentazione della domanda.

La vice Presidente ringrazia la Commissione per il lavoro svolto e per la disponibilità a riunirsi nuovamente in data odierna per rivedere l'elenco in base alle sollecitazioni ricevute; ricorda che la valutazione dei requisiti dei candidati al CTD, diversamente dai candidati al CROAS, compete al CROAS, prevedere item e punteggi potrebbe essere troppo schematico. Nel caso della candidatura al CROAS, si invia un'autodichiarazione ed il CROAS, formalmente, non ha l'onere di verificare le autodichiarazioni di cui il candidato si assume la responsabilità. Il lavoro è migliorabile e, poiché, già sappiamo che sarà necessario ricorrere ad altre manifestazioni di interesse, dal momento che nel precedente mandato ne abbiamo fatte ulteriori due, oltre alla prima, si può iniziare a lavorare da subito.

La consigliera Segretario chiede alla Commissione i motivi per i quali alcuni/e attuali consiglieri/e del CTD ed altri/e ex consiglieri/e del CROAS, sono in fondo all'elenco.

La consigliera Addessi spiega che l'ordine dell'elenco è stato determinato dai punteggi attribuiti dalla Commissione alle singole attività, di cui ha parlato nel suo precedente intervento. Il risultato finale è stato sorprendente anche per la Commissione ma è stato rispettoso della trasparenza dei criteri nei confronti di tutti/e i candidati/e.

Il consigliere Arduini osserva che fuori dall'Ordine c'è un mondo di professionisti che neanche possiamo immaginare. Ricorda che anche nel precedente mandato la Commissione era costituita da consiglieri/e alla prima esperienza, ringrazia la Commissione per il lavoro svolto e concorda con la consigliera Scardala che sarebbe stato preferibile prendere visione dei risultati del lavoro svolto prima della seduta di Consiglio.

Anche la consigliera Scardala si dice sorpresa dall'esclusione di alcuni nominativi.

La vice Presidente osserva che avremo dei supplenti molto competenti e che, sicuramente, qualcuno si dispiacerà di non trovarsi nel CTD dopo il significativo contributo che ha dato nel precedente mandato, ma, comunque, l'esito non è scontato poiché invieremo l'elenco al Tribunale e, come accaduto in passato, il Presidente del Tribunale potrebbe stravolgere il nostro lavoro.

Il Consiglio regionale **delibera a maggioranza** [(n. 13 voti favorevoli e 1 astenuto (Scardala perché non ha potuto visionare i documenti prima della seduta e vorrebbe la pubblicazione della graduatoria))]:

1. i seguenti nominativi dei candidati al Consiglio Territoriale di Disciplina, appartenenti alla sezione A:

- 1) COCCIA MASSIMO
- 2) DE RIU' PAOLA
- 3) CERRO ALESSANDRA
- 4) TROVALUSCI EUGENIA
- 5) BALDANZI MARIA GRAZIA
- 6) MAZZONIS DI PRALAFERA FLAVIA
- 7) FALERI CARLA
- 8) STENDARDO VINCENZO

2. i seguenti nominativi dei candidati al Consiglio Territoriale di Disciplina, appartenenti alla sezione B:

- 1) MAZZUCCO ELEONORA
- 2) LATROFA ANGELA
- 3) CUSANO VIOLA
- 4) GHEORGHE ADRIANA
- 5) CARLONI TIZIANA
- 6) FOSCHI DEBORAH
- 7) LAMANNA ROSSELLA

3. i seguenti nominativi dei candidati al Consiglio Territoriale di Disciplina, designati ai sensi dell'6, comma 9 del Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare locale:

- 1) PANIZZI FURIO
- 2) ROSSI PIERO



- 3) LAURICELLA CRISTINA
- 4) DI CLEMENTE ROSSANA
- 5) TOLI ROSALBA
- 6) TACCARI ANTONELLA
- 7) GAMBERINI VALERIA
- 8) BARRA MARTA
- 9) NOTARFONSO IRENE
- 10) CORTINA ROSSELLA
- 11) GROSSO RAFFAELLA
- 12) ROTONDI MARIA ANDREINA
- 13) CALDARELLI ELISABETTA
- 14) GIORGI ELEONORA
- 15) FERRANTE LOREDANA

Delibera n. 295/2021

Punto n. 7 o.d.g.: Riorganizzazione del Consiglio regionale del Lazio ai sensi della delibera n. 278/2021 del 24 agosto scorso: modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio ed al Regolamento rimborsi e compensi.

Il Tesoriere illustra le proposte di modifica al Regolamento rimborsi e compensi.

Fino alla lettera f), le somme per la remunerazione dei diversi ruoli istituzionali, restano invariate; si propone l'introduzione di una nuova lettera g) con l'introduzione dell'indennità per il Coordinatore di Area, pari a 120 euro mensili, con una somma massima di 170 euro mensili, se si ha anche una delega.

Si modifica la ex lettera g), introducendo la lettera h) che fissa l'indennità mensile per il consigliere delegato, in 100 euro fino ad un massimo di 150 euro se si ha più di una delega.

Tali somme vanno aggiunte alla remunerazione prevista per la partecipazione alle commissioni istituzionali.

Il consigliere Boccadamo chiede se tali somme debbano essere considerate decurtate del 10%.

Il Tesoriere risponde che, come da sollecitazione ricevuta nelle precedenti sedute di Consiglio per il superamento della decurtazione del 10%, la stessa è stata deliberata mentre, queste, sono le modifiche al Regolamento; pertanto, non tengono conto di quella decurtazione.

Il Tesoriere aggiunge che si sta lavorando per superare la necessità della decurtazione del 10% e sul gettone di analogo importo, sia per le convocazioni del Consiglio da remoto che in presenza.

In questa previsione si ha un risparmio di 60 euro rispetto alla previsione fatta dal precedente Tesoriere.

La consigliera Segretario, informa che si deve procedere con la votazione di ciascun articolo e poi dell'intero Regolamento modificato.

La consigliera Scardala chiede di capire in che cosa rientra la posizione dell'audio video, se è una delega o se rientra nella comunicazione interna.

La vice Presidente risponde dicendo che una delega su audio e video, nell'organizzazione che abbiamo votato in questo mandato, non c'è, come non vi sono anche altri impegni che non rientrano nelle deleghe, ad esempio il suo lavoro con l'Ordine degli Psicologi o il tavolo di lavoro a cui sta partecipando il consigliere Boccadamo. Ricorda che il coordinamento dell'Area comunicazione è ancora disponibile ed aggiunge che, in data 27 p.v., è previsto il primo incontro, nel corso del quale si potrebbe presentare un proposta su audio e video.

La consigliera Scardala ricorda che esiste lo strumento della telecamera e che la Presidente ha detto che è trasversale a tutte le Aree, pertanto, vorrebbe sapere come si può utilizzare all'interno delle deleghe.

La Presidente conferma che l'audio video è una materia trasversale e l'Area comunicazione può presentare una proposta.

La consigliera Scardala ricorda che si sta occupando del cortometraggio "Empaty" e vorrebbe sapere se le sarà riconosciuto al di là della sua appartenenza all'Area comunicazione.

La vice Presidente suggerisce di parlarne durante la riunione dell'Area comunicazione e la Presidente chiede che vengano presentate della proposte al Consiglio.

Il consigliere Carlini afferma che non si possa parlare di trasversalità della delega, a suo avviso si deve includere in quella delega l'audio video, non si deve dire trasversale, deve essere inclusa anche in virtù dell'investimento fatto.

La Presidente aggiunge che non voleva intendere che la delega fosse trasversale, ma che il materiale audio video fa parte dell'Area comunicazione, quindi, può essere utilizzato per tutti i temi in cui l'Area vorrà utilizzarla.



Il Tesoriere specifica che il materiale è di proprietà dell'Ordine che lo mette a disposizione dell'Area comunicazione ma che potrà essere utilizzato anche per altri usi.

La vice Presidente si dice dispiaciuta se l'organizzazione proposta ha fatto sentire qualcuno/a svilito/a nelle proprie competenze e capacità, per cui, chiede sia messo a verbale che si rende disponibile a lavorare affinché tutti/e si sentano valorizzati ed, in particolare, si rivolge alla consigliera Scardala, proponendo di lavorare su un progetto audio video.

La consigliera Scardala ritiene che non si possa fare un progetto perché quella su audio video è una delega.

Il consigliere Boccadamo afferma che ci siano delle cose che andranno fatte in questo Consiglio e che la consigliera Scardala abbia le capacità per farlo, ha visto i suoi lavori ed ha apprezzato i suoi risultati, anche con le sue modalità molto attente. In merito alle deleghe, la consigliera Abate, andando via, ha lasciato un vuoto importante, quindi, sull'Area Politiche sociali, ci sono pochi consiglieri, infatti, nel precedente mandato i consiglieri coinvolti erano 7. Prende atto che, necessariamente, si partirà a rilento, augurandosi che chi verrà in sostituzione della consigliera Abate abbia un interesse e delle competenze su questo tema.

Il consigliere Arduini afferma che non sia possibile che chiunque possa andare ad un evento a filmare e si dice dispiaciuto di sentire sminuito il lavoro altrui.

Il Tesoriere, in conclusione, afferma che ciascuna delle Aree dovrà progettare le proprie attività, pertanto, anche l'Area comunicazione dovrà progettare l'utilizzo della videocamera, analogamente alle altre Aree.

Alla fine della discussione, si procede alla votazione per le modifiche del Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio e del Regolamento rimborsi e compensi del Consiglio regionale e del Consiglio Territoriale di Disciplina.

A) Per il Regolamento di funzionamento del Consiglio regionale del Lazio,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. le modifiche dell'art. 5 "Altri incarichi e deleghe", così come di seguito descritte:

REGOLAMENTO IN VIGORE	MODIFICA ACCOLTA
- art. 5 "Altri incarichi e deleghe", comma 1: Il Consiglio regionale può conferire incarichi ai consiglieri regionali, delegando attività di cui sono rispettivamente titolari.	INVARIATO
- art. 5, comma 2: Il Consiglio regionale può attribuire ai Consiglieri, deleghe su tematiche o aree specifiche.	- art. 5, comma 2: Il Consiglio regionale può attribuire ai Consiglieri, deleghe su tematiche o aree specifiche non attribuite alla competenza delle Commissioni di cui al successivo art. 14.
- art. 5, comma 3: I Consiglieri delegati si confrontano e concordano le azioni o con un gruppo di lavoro o (in assenza) con un componente dell'Ufficio di presidenza referente della materia.	- art. 5, comma 3: I Consiglieri delegati si confrontano e concordano le azioni e con un gruppo di lavoro di delegati alla stessa tematica e con il Coordinatore di Area o (in assenza) con un componente dell'Ufficio di presidenza.
- art. 5, comma 4: La partecipazione a convegni, seminari ed attività analoghe da parte dei Consiglieri, in rappresentanza del Consiglio regionale, è deliberata preventivamente in Consiglio, tenendo conto dei criteri di: disponibilità, competenza, economicità ed alternanza.	INVARIATO
- art. 5, comma 5: In casi di urgenza, il Presidente o in sua assenza il vice - Presidente, possono partecipare ovvero designare Consiglieri delegati a partecipare, a convegni, seminari ed attività analoghe anche senza preventiva delibera del Consiglio regionale, portandone però la ratifica nella seduta immediatamente successiva.	INVARIATO



- art. 5, comma 6: Nel caso in cui i Consiglieri siano delegati a rappresentare l'Ordine, il Consiglio regionale deve precisarne il mandato; il Consigliere delegato deve riferire sul mandato e sul significato che l'occasione ha avuto per l'Ordine.	INVARIATO
- art. 5, comma 7: I Consiglieri devono garantire la loro presenza anche in altre sedi ed occasioni come: assemblee in sedi decentrate, rappresentanza in convegni, incontri con altri organismi, commissioni, ecc.	INVARIATO

2. le modifiche dell'art. 14 "Costituzione delle Commissioni", così come di seguito descritte:

REGOLAMENTO IN VIGORE	MODIFICA ACCOLTA
- art. 14 "Costituzione delle Commissioni"	- art. 14 "Costituzioni delle Commissione e/o delle Aree"
- art. 14, comma 1: Il Consiglio regionale può istituire con propria deliberazione, Commissioni di studio con funzioni istruttorie, consultive, propositive su materie di competenza e di interesse dell'Ordine e degli iscritti.	- art. 14, comma 1: Il Consiglio regionale può istituire con propria deliberazione, Commissioni di studio e/o Aree, con funzioni istruttorie, consultive, propositive su materie di competenza e di interesse dell'Ordine e degli iscritti.
- art. 14, comma 2: Le Commissioni sono composte, di norma, da tre a cinque componenti individuati tra i membri del Consiglio regionale, mediante criteri di disponibilità e competenza specifica. Possono essere integrate, con deliberazione del Consiglio, da componenti esterni particolarmente esperti sul tema da trattare. Tale integrazione non è ammessa laddove si ritenga, o sia disposto da legge, che le materie trattate siano da riservarsi al Consiglio regionale.	INVARIATO
	- art. 14, comma 2 bis: Le Aree, sono composte dai membri del Consiglio regionale, mediante criteri di disponibilità e competenza specifica. Possono essere integrate, con deliberazione del Consiglio, da componenti esterni particolarmente esperti sul tema da trattare. Tale integrazione non è ammessa laddove si ritenga, o sia disposto da legge, che le materie trattate siano da riservarsi al Consiglio regionale.
- art. 14, comma 3: Le Commissioni di carattere istituzionale sono permanenti: Etica e deontologia, che farà riferimento all'apposito Regolamento del Consiglio nazionale; Consultiva per l'autorizzazione della formazione continua, che svolge le funzioni previste dal Regolamento sulla Formazione Continua del Consiglio Nazionale e dalle relative Linee guida e che è dotata di apposito Regolamento; Revisione biennale dell'Albo, che svolge le funzioni previste dal Manuale delle procedure dei Consiglio regionali.	INVARIATO
- art. 14, comma 4: Le Commissioni temporanee sono correlate al mandato consiliare ed alla sua durata e cessano automaticamente con l'esaurimento dei compiti per i quali sono istituite.	- art. 14, comma 4: Le Commissioni temporanee e le Aree, sono correlate al mandato consiliare ed alla sua durata e cessano automaticamente con l'esaurimento dei compiti per i quali sono istituite.
- art. 14, comma 5: La proprietà intellettuale dei lavori delle Commissioni,	- art. 14, comma 5: La proprietà intellettuale dei lavori delle Commissioni e



qualsiasi forma abbiano assunto, spetta esclusivamente al Consiglio regionale. Tali lavori, ancorché intermedi, sono, comunque, da considerarsi riservati e non possono essere diffusi al di fuori dei membri della Commissione e del Consiglio regionale, salvo espresso specifico assenso del Consiglio regionale stesso.	delle Aree, qualsiasi forma abbiano assunto, spetta esclusivamente al Consiglio regionale. Tali lavori, ancorché intermedi, sono, comunque, da considerarsi riservati e non possono essere diffusi al di fuori dei membri della Commissione, delle Aree e del Consiglio regionale, salvo espresso specifico assenso del Consiglio regionale stesso.
- art. 14, comma 6: Le Commissioni durano sino al termine del Consiglio che le ha istituite. Il Consiglio può, in qualsiasi momento, con propria delibera, dichiarare sciolta la Commissione.	- art. 14, comma 6: Le Commissioni e le Aree, durano sino al termine del Consiglio che le ha istituite. Il Consiglio può, in qualsiasi momento, con propria delibera, dichiarare sciolta la Commissione.
- art. 14, comma 7: I componenti della Commissione sono tenuti a fornire il proprio contributo intellettuale ed operativo.	- art. 14, comma 7: I componenti delle Commissioni e delle Aree sono tenuti a fornire il proprio contributo intellettuale ed operativo.
- art. 14, comma 8: I Presidenti/Coordinatori delle Commissioni sono chiamati a segnalare al Presidente del Consiglio e al Consiglio stesso, le assenze consecutive (tre) e le inadempienze perduranti da parte dei componenti della Commissione, senza giustificato motivo, per i provvedimenti di cui all'art. 6.	INVARIATO
- art. 14, comma 9: I Consiglieri che rivestono le cariche di Presidente, vice Presidente, Tesoriere e Segretario non possono ricoprire la carica di Presidente/Coordinatore di Commissione, ma possono partecipare ai lavori delle Commissioni, anche se non ne sono componenti effettivi.	INVARIATO

3. le modifiche dell'art. 19 "Consiglieri delegati e gestione delle deleghe", così come di seguito descritte, con l'ulteriore modifica proposta dal consigliere Arduini, al comma 4:

REGOLAMENTO IN VIGORE	MODIFICA ACCOLTA
- art. 19 "Consiglieri delegati e gestione delle deleghe", comma 1: Il Consiglio regionale può conferire incarichi ai consiglieri regionali, delegandogli attività di cui sono rispettivamente titolari.	INVARIATO
- art. 19, comma 2: Il Consiglio regionale può attribuire ai consiglieri, deleghe su tematiche o aree specifiche.	INVARIATO
- art. 19, comma 3: I consiglieri delegati si confrontano e concordano le azioni o con un gruppo di lavoro o (in assenza) con un componente dell'Ufficio di presidenza referente della materia.	- art. 19, comma 3: I consiglieri delegati si confrontano e concordano le azioni e con un gruppo di lavoro di delegati alla stessa tematica e con il Coordinatore di Area o (in assenza) con un componente dell'Ufficio di presidenza referente della materia.
- art. 19, comma 4: Il Consigliere, ricevuta formale delega da parte del Consiglio, presenta entro la seduta di Consiglio successiva, un programma di azione delle attività che propone di attuare per l'esercizio della delega. Il Consigliere delegato, nel presentare quanto intende realizzare, indica eventuali necessità di spesa, in accordo con il Tesoriere. Il programma deve essere condiviso ed approvato dal	- art. 19, comma 4: Il Consigliere Coordinatore di Area, ricevuta formale delega da parte del Consiglio, presenta entro la seduta di Consiglio successiva nei tre mesi successivi, un programma di azione - concordato con i delegati di Area - delle attività che propone di attuare per l'esercizio della delega del suo coordinamento. Il Consigliere delegato Coordinatore di Area, nel presentare quanto intende realizzare, indica



Consiglio regionale.	eventuali necessità di spesa, in accordo con il Tesoriere. Il programma deve essere condiviso ed approvato dal Consiglio regionale.
- art. 19, comma 5: Il Consigliere delegato, per l'adempimento del mandato ricevuto dal Consiglio regionale, ha le autonomie e gli obblighi di coordinamento con il Presidente e le altre cariche, così come previste per i Presidenti/Coordinatori di Commissione.	- art. 19, comma 5: Il Consigliere delegato Coordinatore di Area , per l'adempimento del mandato ricevuto dal Consiglio regionale, ha le autonomie e gli obblighi di coordinamento con il Presidente e le altre cariche, così come previste per i Presidenti/Coordinatori di Commissione.
- art. 19, comma 6: La responsabilità derivante dalla delega è del singolo Consigliere.	- art. 19, comma 6: La responsabilità derivante dal coordinamento di Area e dalla delega, è del singolo Consigliere.
- art. 19, comma 7: L'esercizio di tale funzione non esclude la possibilità di coordinamento, confronto e riunione con altri Consiglieri. In particolare, a fronte di specifiche necessità di approfondimento ed elaborazione, è possibile che i lavori concernenti le deleghe vengano predisposti da più Consiglieri. Rimane comunque in capo al Consigliere delegato, la responsabilità del coordinamento con le attività istituzionali, delle comunicazioni all'Ufficio di Presidenza e le opportune azioni d'informazione al Presidente per il buon andamento dei lavori.	- art. 19, comma 7: L'esercizio della di tale funzione di coordinamento di Area , non esclude la possibilità di coordinamento , confronto e riunione con altri Consiglieri. In particolare, a fronte di specifiche necessità di approfondimento ed elaborazione, è possibile che i lavori concernenti le deleghe vengano predisposti da più Consiglieri. Rimane, comunque, in capo al Consigliere delegato Coordinatore di Area , la responsabilità del coordinamento con le attività istituzionali, delle comunicazioni all'Ufficio di Presidenza e le opportune azioni d'informazione al Presidente per il buon andamento dei lavori.
- art. 19, comma 8: Le comunicazioni con soggetti esterni (enti pubblici e privati, esperti, iscritti, ecc.) vanno sempre concordate e/o sottoscritte dal Presidente.	INVARIATO
- art. 19, comma 9: Il Consigliere delegato, relaziona trimestralmente all'Ufficio di presidenza e semestralmente durante le sedute consiliari, in merito alle attività realizzate, agli obiettivi raggiunti ed alle eventuali ulteriori azioni.	- art. 19, comma 9: Il Consigliere delegato Coordinatore di Area , relaziona trimestralmente all'Ufficio di presidenza e semestralmente durante le sedute consiliari, in merito alle attività realizzate, agli obiettivi raggiunti ed alle eventuali ulteriori azioni.
- art. 19, comma 10: Qualora il Consigliere delegato non ritenga possibile la realizzazione di quanto affidato, può rimettere, motivandola, la delega al Consiglio che ne prende atto e che può affidarla ad altro Consigliere.	- art. 19, comma 10: Qualora il Consigliere delegato e/ o il Coordinatore di Area , non ritenga possibile la realizzazione di quanto affidato, può rimettere, motivandola, la delega e il coordinamento al Consiglio che ne prende atto e che può affidarla ad altro Consigliere.

Delibera n. 296/2021

Pertanto, il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

il Regolamento per il funzionamento del Consiglio regionale del Lazio, con le modifiche sopra descritte.

Delibera n. 297/2021

B) Per il Regolamento rimborsi e compensi,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. l'introduzione di un nuovo punto g) all'art. 1 "Indennità di carica", così come di seguito descritto:

TESTO REGOLAMENTO IN VIGORE	PROPOSTA ACCOLTA
-----------------------------	------------------



	g) indennità mensile al Consigliere Coordinatore di una specifica Area, pari a 120,00 euro; se oltre al coordinamento si aggiungono deleghe, l'indennità mensile è pari a 170,00 euro a prescindere dal numero di coordinamenti e deleghe attribuiti
--	--

2. la modifica della lettera g), che diventa lettera h), così come di seguito descritto:

TESTO REGOLAMENTO IN VIGORE	PROPOSTA ACCOLTA
g) indennità mensile per ogni Consigliere delegato, a prescindere dal numero di deleghe attribuite, paria a 150,00 euro.	h) indennità mensile per ogni Consigliere delegato su una specifica Area, pari a 100,00 euro; se il numero di deleghe attribuite è superiore ad uno, l'indennità mensile sarà pari a 150,00 euro a prescindere dal numero di deleghe attribuite paria a 150,00 euro.

Delibera n. 298/2021

Pertanto, il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

il Regolamento rimborsi e compensi, con l'aggiunta modifiche sopra descritte.

Resta inteso che fino al 31 dicembre 2021, si applica la stessa riduzione del 10% già deliberata, sulle nuove indennità introdotte.

Delibera n. 299/2021

Punto n. 8 o.d.g.: Richiesta registrazione sedute di Consiglio per facilitare la redazione dei relativi verbali e svolgimento delle sedute di Consiglio in modalità pubblica (diretta su pagina Facebook del CROAS Lazio e/o pubblicazione della registrazione - relatore Alex Arduini).

La trattazione del presente punto, viene rimandata alla prossima seduta di Consiglio e si concorda che si affronterà immediatamente dopo le commissioni istituzionali.

Punto n 9 o.d.g.: Comunicazione da parte dell'Ufficio di presidenza.

Il Tesoriere informa che è necessario procedere con alcune delibere che riguardano il cortometraggio "Empaty" ovvero l'iscrizione dello stesso ai Festival di Zurigo e di Ceprano, nonché la ratifica della partecipazione della consigliera Scardala al festival di Torino. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:

1. la ratifica dell'iscrizione del cortometraggio "Empaty", al Festival di Zurigo, per un totale di 20,00 euro;
2. l'iscrizione del cortometraggio "Empaty", al Festival di Ceprano per un totale di 6,00 euro;
3. di imputare la spesa delle due iscrizioni, al capitolo 1.11.1. Spese organizzazione riunioni istituzionali/convegni;
4. la ratifica delle spese sostenute dalla consigliera Scardala per la partecipazione al festiva di Torino, per un importo di 223,50 e di imputare la spesa al capitolo 1.11.1. Spese organizzazione riunioni istituzionali/convegni.

Delibera n. 300/2021

Il Tesoriere porta all'attenzione del Consiglio, la Determina n. 05/2021 del 30 giugno scorso, la Determina n. 06/2021 e la Determina n. 07/2021, entrambe del 7 settembre scorso. Pertanto,

il Consiglio regionale **delibera all'unanimità**:



1. la ratifica della Determina n. 05/2021 del 30 giugno scorso, con la quale si procedeva all'integrazione del Capitolo 1.4.10. *Sviluppo ed aggiornamento software*, per il pagamento della fattura emessa dalla Hochfeiler per il II canone relativo al Protocollo informatico ed all'Ufficio virtuale;
2. la ratifica della Determina n. 06/2021 del 7 settembre scorso, con la quale si procedeva all'integrazione del Capitolo 1.5.7. *Consulenza Privacy/Antiriciclaggio - RPD*;
3. la ratifica della Determina n. 07/2021 del 7 settembre scorso, con la quale si procedeva all'integrazione del Capitolo 1.4.5. *Servizi postali*.

Delibera n. 301/2021

La Presidente informa che la consigliera Addressi ha partecipato all'incontro con la LUMSA in data 15 settembre scorso e chiede alla consigliera di raccontare dell'incontro, nella prossima seduta di Consiglio.

Il Tesoriere informa che l'Ufficio di Presidenza sta proponendo una seduta di Consiglio residenziale per le date del 6 e 7 novembre; pertanto, sarebbe necessario avere il numero delle adesioni per richiedere i preventivi alle strutture individuate: una a Guarcino ed una a Roma.

I consiglieri si esprimono: il consigliere Arduini informa che non potrà partecipare; il consigliere Boccadamo potrà partecipare solo se si terrà a Roma e, comunque, non potrà pernottare; la consigliera Scardala così come Boccadamo, se si restasse a Roma sarebbe agevolata ed eviterebbe il pernottamento.

Alle ore 20:20 esce la consigliera Cardenia

La vice Presidente ha condiviso il materiale relativo al protocollo con l'Ordine degli Psicologi ed è disponibile a parlarne. La Presidente informa di aver incontrato, insieme al consigliere Boccadamo, gli idonei nella graduatoria per dirigenti della ASL ed è stato chiesto un incontro al consigliere regionale Lena su questo tema. Informa, inoltre, che incontrerà i colleghi del Ministero della Giustizia, con data da fissare e chiede se qualcuno sia interessato; il consigliere Boccadamo si rende disponibile.

107

Punto n. 10 o.d.g.: Varie ed eventuali.

La consigliera Primavera informa che è uscita la pubblicazione Spazio al Tempo.

Alle ore 20:25 esce la consigliera Primavera

Il consigliere Boccadamo informa che il 4 ottobre p.v., è prevista la prima riunione dell'Area Politiche sociali.

Alle ore 20:30 la seduta di Consiglio viene sciolta.

LA CONSIGLIERA SEGRETARIO
Oriana Mengoni

LA PRESIDENTE
Laura Paradiso

Il presente verbale è composto da n. 16 pagine